



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 146

DEL 04/06/2010

OGGETTO: Revisione piano regolatore generale al fine reimporre vincoli preordinati all'esproprio. Disciplina sottozona agricole. Indirizzi attuativi.

L'anno duemiladieci addì quattro del mese di giugno alle ore 21,15 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque

ASSESSORI: Giorgio G. Vindigni - Matteo Gentile - Vincenzo Giannone –
Maurizio Miceli -Angelo Giallongo.

Con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Scicli è dotato di Piano regolatore Generale, approvato con D.Dir.168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002.

RICHIAMATA la nota prot.80444 del 20.11.2006, acquisita N/s prot.gen.n.32442 del 02.12.2006, con la quale l'A.R.T.A Servizio 5 Unità Operativa 5.4 – Prov. di RG, nel rilevare che questo Comune è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir.n.168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002, ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione del P.R.G., previo affidamento di specifico incarico, ai sensi dell'art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., "entro 18 mesi dalla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio", chiarendo che detti vincoli, secondo quanto previsto dal D.P.R. 327/01, modificato dal D.Lgs.n.302/02, e reso applicabile, nella Regione Siciliana, con l'Art.36 della L.R.02.08.2002, n.7, come integrato dall'art.24 della L.R.19.05.2003, n.7, hanno validità quinquennale.

RICHIAMATA la n/s nota prot.gen.n.2516 del 27.01.2007, con la quale, in riscontro al richiamo operato dall'A.R.T.A., l'Amm.ne assicurava, quell'Ass.to, dell'avvio del procedimento di revisione del P.R.G., impegnandosi ad affidare specifico incarico, approvati i presupposti strumenti finanziari.

RICHIAMATA la nota prot.2645 del 10.01.2008, anticipata a mezzo fax, acquisita N/s prot.gen.n.1424 del 11.01.2008, e confermata, successivamente, con N/s prot.gen.n.8881 del 11.03.2008, con la quale l'A.R.T.A. Servizio 5 – Unità Operativa 5.4 – Prov.di RG, nel richiamate i contenuti della N/s prot.gen.n.2516 del 27.01.2007, chiedeva, nel termine di venti giorni, relazione in ordine all'evolversi del procedimento, riservandosi, nel caso di mancato riscontro ovvero che le notizie fornite risultassero poco conducenti, di proporre, senza ulteriore diffida, la nomina di un Commissario ad acta.

RICHIAMATA la Del G.M.n.188 del 10.06.2008, con la quale l'Amm.ne Com.le, nel ritenere doveroso aderire al disposto normativo richiamato dall'A.R.T.A., con le note prima richiamate, ha impartito, al Capo IX Settore Urbanistica, apposita direttiva al fine di, tra l'altro, avviare il procedimento finalizzato alla revisione generale del vigente P.R.G., in ossequio al disposto di cui all'Art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., dandone informativa formale all'A.R.T.A.

RICHIAMATA la Del.G.M.n.65 del 19.03.2009, con la quale l'Amm.ne Com.le. nel ritenere, tra l'altro, che:

- le scelte generali in ordine alla tutela del territorio, pur nella loro attualità, non possono non avere perfetta coerenza con le previsioni dell'esaminando Piano paesaggistico provinciale;
- è necessario dare coerenza alla pianificazione comunale in rapporto alla pianificazione intercomunale, sovracomunale e regionale, riferendosi in particolare a: Piano strategico

intercomunale “Terre Iblee” Mari e Monti, Piano territoriale provinciale, Piano assetto idrogeologico, Piano energetico regionale, Piano regionale delle cave, etc;

- nel piano regolatore generale devono trovare risposte positive le esigenze dei comparti trainanti l'economia locale, quali, tra l'altro, l'agricoltura, che ha subito e subisce una crisi pesante ;
- è opportuno, sebbene il disposto normativo ne preveda l'obbligo solo per la formazione di un nuovo piano regolatore generale, coinvolgere il Consiglio Comunale, già nella fase preliminare del procedimento, e ciò in considerazione delle competenze, a detto organo riconosciute dalla legge, in materia di pianificazione territoriale, al fine di addivenire a scelte progettuali condivise, scelte da operare in coerenza, appunto, dagli indirizzi che saranno adottati dagli organi di indirizzo prima e di controllo dopo;
si determinò, nel senso di procedere, consequenzialmente all'obbligo, sancito dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, alla revisione del piano regolatore generale, dando, nel contempo, atto che, di fatto, era già stato avviato il processo di revisione con l'avvio delle attività connesse alla definizione delle linee guida per gli interventi di riqualificazione nei centri storici.

RILEVATO CHE:

- La estensione dei lotti minimi, pretesa per la attività edilizia, con riferimento alle sottozone :E4-E5-E6, ha frenato , per gli investimenti necessari, pesantemente l'avvio di iniziative nel settore agricolo, in special modo in danno dei giovani imprenditori;
- L'apparato normativo, riferito alle sottozone agricole, risulta, oggi non innovato in coerenza a recenti previsioni normative in materia , ritenute dal legislatore di preminente interesse pubblico, quali : l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, il turismo, le telecomunicazioni;
- L'apparato normativo, riferito, tra l'altro, alle sottozone agricole, è stato sottoposto, a far data dalla sua efficacia, a interventi interpretativi da parte del Consiglio Comunale;
- Le previsioni rigide, in ordine alle destinazioni ammesse nelle sottozone agricole, di fatto, determinano una compressione nella diversificazione degli investimenti economici sul territorio, oggi non sopportabili dal territorio che sconta una pesante crisi economica, con risvolti sociali fortemente negativi;

RICHIAMATA, ancora, la Del.G.M. n.65 del 19.03.2009, ove la Giunta Municipale, al punto 3) del dispositivo, si impegnava ad adottare , per la avviata revisione del P.R.G. , specifici indirizzi elaborati in coerenza alle aspettative sociali.

ATTESO che la tempistica pretesa dal procedimento di revisione del P.R.G. è di certo non compatibile con la crisi attuale del comparto agricolo, crisi che impone risposte con tempistica coerente alle esigenze manifestate dal comparto stesso;

RITENUTO, per quanto sopra argomentato, irrinunciabile formulare, agli uffici coinvolti nei procedimenti, le giuste direttive, che costituiscano anticipazioni degli indirizzi generali quale presupposti alla elaborazione del progetto di revisione del P.R.G.

DELIBERA

1. Impartire, per le motivazioni in premessa, **al Capo IX Settore Urbanistico**, per competenza specifica , apposta **direttiva** al fine avviare specifica attività di variante alle N.T.A., allegate al vigente P.R.G., con riferimento esclusivo alla disciplina attuativa delle sottozone agricole.
2. Nella variata disciplina attuativa delle sottozone agricole, giusta attuazione della presente direttiva, troveranno ospitalità positiva le sotto specificate esigenze:
 - ✧ L'apparato normativo in generale sarà adeguato a previsioni legislative sopravvenute alla data di approvazione del vigente P.R.G.;
 - ✧ Nell'apparato normativo troveranno conferma interpretazioni sul testo rese dal Consiglio Comunale;
 - ✧ Saranno chiarite, meglio specificando le stesse, le previsioni atte ad ingenerare incertezze di lettura;
 - ✧ Gli impianti ed i manufatti edilizi riconducibili alla disciplina ex art. 22 L.R. 71/78, troveranno ospitalità in ogni sottozona agricola, eccettuate le sottozone E2-E3;

- ✧ Ritenere, nelle more della approvazione del Piano regionale dei prodotti lapidei, le attività di cave non compatibili con l'uso agricolo dei terreni;
- ✧ Ammettere la possibilità di commercializzare prodotti provenienti in prevalenza dalle aziende agricole, coerentemente alla esaminanda disciplina del P.U.C.;
- ✧ Ammettere la possibilità di localizzare depositi che per la loro pericolosità insita non possono trovare collocazione nei centri urbani , escludendo, però, ogni riferimento a depositi riconducibili alla disciplina del D.lgs152/06 e ss.mm.ii.;
- ✧ Ammettere la possibilità di attività sportive-culturali che comunque rispettino la ruralità dei terreni;
- ✧ Ammettere, negli immobili preesistenti, le attività di ospitalità elencate dall'art.3, commi: 7,9,10,11,12 e 13 L.R. 27/96 e ss.mm.ii.;
- ✧ Omogeneizzare, in tutte le sottozone ove è ammessa la costruzione di nuovi edifici, gli arretri dai confini;
- ✧ Nelle sottozone: E4-E5-E6 ammettere la possibilità edificatoria su lotti minimi di estensione non inferiore ai 5.000 mq;
- ✧ Ammettere anche nelle sottozone: E4-E5-E6 la possibilità di realizzare campeggi stagionali, in coerenza alla possibilità oggi ammessa limitatamente alla sottozona E1;
- ✧ Ammettere nelle sottozone :E5-E6 , per le residenze, altezze massime confrontabili con le altezze massime ammesse per gli annessi agricoli, e comunque non superiori a 5,50 m.;
- ✧ Non prefissare limiti superiori per i volumi realizzabili, sottostando, gli stessi, agli indici di zona;
- ✧ Ritenere compatibile con l'uso dei terreni agricoli la installazione di impianti di telecomunicazioni;
- ✧ Nell'apparato normativo troverà ospitalità apposita disciplina attuativa con riferimento agli impianti di energia da fonti rinnovabili, al fine di tradurre i rimandi di cui agli artt. 20,23 e 24 della D.G.R.S. n.1 del 03.02.2009 (PEARS).

3. Quanto con la presente deliberato costituisce indirizzo di principio a cui i progettisti, chiamati alla revisione del P.R.G., si atterranno.
4. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91 art. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'Assessore Anziano
(Sig. Giorgio G. Vindigni)

Il Sindaco
(Sig. Giovanni Venticinque)

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di G.C. verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 08/06/2010 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Ac.